

Sempre più intenso il dibattito sulla questione

Conferme sull'illegalità del referendum nel '73

Imbarazzate ed elusive dichiarazioni di Forlani che sfugge alla sostanza del problema (il danno per la democrazia d'uno scontro sul divorzio) - Il parere del prof. Caputo - Il dibattito nel PSI

Il compagno Afanasiev a colloquio con Pajetta

Il compagno V. Afanasiev, vice direttore della Pravda, e i compagni J. Jansev, V. Burlai, N. Froglighin, sono stati ieri ricevuti all'indirizzo patto dai compagni Giancarlo Pajetta dell'ufficio politico e Rodolfo Meccoli del CC.

Ieri alla Camera

Personale della scuola: iniziato il dibattito sullo stato giuridico

L'intervento del compagno Raicich - Essenziale una vera autonomia democratica di docenti e studenti - Il relatore dc preannuncia il proposito della maggioranza di peggiorare il testo della legge già approvata nel luglio '71

E' iniziato ieri alla Camera, proprio in coincidenza con la apertura dell'anno scolastico, il dibattito sulla legge delega riguardante lo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante della scuola. Come si ricordava, tale legge era già stata approvata dalla Camera nel luglio '71, con la astensione dei comunisti, ma poi rimasta bloccata al Senato a causa dello scioglimento anticipato della Camera. Oggetto del provvedimento sono i criteri a cui il governo dovrà attenersi nel emanare, entro un anno, una materia che, pur non affrontando a fondo la necessaria riforma del sistema scolastico, ne costituisce però un aspetto rilevante. Sul dibattito...

Presentata dai senatori del PCI

« Pubblicazioni oscene »: proposta per escludere i rivenditori da ogni responsabilità

I compagni senatori Lugnano, Boldrini, Petrella, Petrone e Palazzo Madama e nel testo già approvato dal Senato nella passata legislatura - una proposta di legge che prevede la esclusione dei libri e dei rivenditori professionali della stampa periodica dalle responsabilità penali per le pubblicazioni ritenute oscene, o per le violazioni delle norme penali sul pudore e il buon costume (articoli 336 e 337 della Costituzione, 14 e 15 della legge 7 febbraio 1948, numero 47).

Nel dibattito politico conserva un peso rilevante la questione del referendum sul divorzio. Ciò che è stato detto e scritto negli ultimi giorni circa la data di una eventuale consultazione, è servito a confermare che la indagine del referendum nel corso del 1973 sarebbe contraria alla legge. In questo senso si sono espressi giuristi illustri, tra cui il professor Pajetta, emerso con grande chiarezza. Inoltre, che le forze di destra premono perché si giunga allo scontro sul referendum, a partire dal momento in cui con l'intervista di Almirante al Messaggero hanno rinnovato alla DC la profferta di una sorta di unità di azione. Come risponde alla pressione neo-fascista l'attuale gruppo dirigente dc?

Dopo settimane di assoluto silenzio su questo argomento, ieri il segretario del partito democristiano, Forlani, ha accennato, con un tono alticcioso che tuttavia tradisce un certo nervosismo, al referendum, nel corso di un discorso pronunciato a San Ginegio, in provincia di Macerata. Il paese dove la scissione del partito democristiano avvenne nel 1962, è stato uno dei primi anni dei convegni politici. Forlani ha rilevato che alla DC « si risponde da alcuni gruppi o anche da partiti con

La minaccia di mobilitazione di lotta contro il clerico-fascismo si presenta come pretesto di referendum sulla legge divorzista presunzione di coinvolgere la DC su posizioni politiche inattuali e rispetto a una questione che non affrontata sempre in termini di assoluta chiarezza e di perfetta coerenza.

Forlani ricorda poi che il referendum « attiene ai diritti dei cittadini » e che la richiesta in atto « si riferisce a una legge contro la quale la DC ha votato in Parlamento ». La questione della data del referendum, secondo quanto il segretario della DC, « è la gata alla necessità di una interpretazione sicura e obiettiva ». Infine, Forlani ha detto che comunque vada la vicenda del referendum, l'atteggiamento della DC rimarrà coerente.

Evidente è l'imbarazzo del segretario dc Anichini affrontare la sostanza del problema, egli usa un falso argomento. La sostanza della questione è che il referendum sul divorzio è cosa positiva o negativa. Falso è, poi, l'argomento secondo cui vi sarebbe la « minaccia » di una mobilitazione contro la legge. Nel corso di una mobilitazione non è una minaccia, ma un dato di fatto inevitabile, ove al referendum si avverte il rischio di un risse, dunque, a uno schieramento di tipo clerico-fascista. Forlani, insomma, elude la sostanza della questione e la conseguenza del referendum, la stabilità doverosa da parte della DC anche di fronte alle sfacciate profferte dei fascisti.

Riguardo alla data dell'eventuale consultazione del referendum, il prof. Giuseppe Caputo, dell'Università di Bologna, ha dichiarato ieri alla Camera che « la legge è chiara e quindi un'interpretazione da parte del Parlamento sarebbe pignone per tutti coloro che giudicano inevitabile uno scontro con la legge ». Caputo ha detto che « la legge è chiara e quindi un'interpretazione da parte del Parlamento sarebbe pignone per tutti coloro che giudicano inevitabile uno scontro con la legge ».

Il segretario del PSI, Mancini, parlando a Forlani, ha sottolineato che « il referendum è un atto di democrazia e non, come i nostri avversari vorrebbero, in termini di "scelta" ». Mancini ha aggiunto che « hanno l'occhio attento a quanto sta avvenendo nel Paese, percepiscono i segni, preannunciano una svolta, una grave tendenza involutiva che si sviluppa a tutti i livelli, e da tutto ciò sanno derivare una spinta all'unità, non alla divisione ».

Grave ondata di maltempo sulla Sicilia

Frane e crolli a Siracusa dopo venti ore di pioggia

Stato di allarme anche a Gela, nel Trapanese, a Catania e nel Palermitano

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. Gravi danni sono segnalati in varie zone della Sicilia battute da una ondata di maltempo che ha assunto dimensioni preoccupanti a Siracusa. La città è praticamente isolata dalla notte scorsa per frane e allagamenti che hanno interrotto i servizi ferroviari e le comunicazioni stradali e telefoniche.

Mentre le condizioni dell'anarchico sembrano aggravarsi

Impediscono ai difensori di parlare con Valpreda

La polizia ha rifiutato di far entrare in clinica gli avvocati Lombardi e Calvi - I familiari, una settimana fa, hanno trovato il detenuto in uno stato di « pesante torpore » - Le strane teorie procedurali di un funzionario di PS - « Vietato » anche alla parte civile di prendere visione degli atti?

La polizia non lascia vedere ai difensori. Sabato scorso è stato impedito l'accesso in clinica all'avvocato Lombardi e al dottor Calvi, che si erano recati al carcere di viale Mazzini, in entrambi i casi il funzionario che è incaricato di svolgere i compiti di custodia e di sorveglianza di vigilanza, prima ha preteso di perquisire gli avvocati poi ha chiesto che gli fosse esibita una autorizzazione di ingresso rilasciata dalla corte di Assise di Milano.

La discussione, tanto sabato quanto domenica, ha assunto toni molto vivaci perché alle giuste rimostranze dei difensori, il funzionario ha alzato la voce minacciando di far intervenire i suoi uomini per « sgomberare » la sala d'attesa di un comportamento arbitrario molto grave che lede i più elementari diritti della difesa e che, rivela una preclusa volontà: la parte civile è vietata di accedere al processo penale. I legali hanno letto loro l'articolo 135 che afferma: « Dopo il deposito dell'atto di imputazione, il difensore può conferire con l'imputato stesso senza bisogno di autorizzazione »; ma il rifiuto è stato mantenuto.

Amplio dibattito al Senato per iniziativa dei senatori comunisti

Risposta negativa del governo sulla drammatica crisi a Napoli

L'intervento del compagno Valenza - Negli ultimi due anni perduti ben 15.000 posti di lavoro - La smobilizzazione non tocca solo le piccole e medie industrie

« Napoli ha detto a questo punto il segretario comunista - sta vivendo drammaticamente il fallimento "storico" della politica attuata dai vari governi a direzione democristiana verso il Mezzogiorno. »

Nuovo assetto direzionale deciso all'ENI

La direzione dell'Ente nazionale idrocarburi si è data un nuovo assetto costituendo i coordinatori di settore: Lorenzo Roasio dirigerà il comparto idrocarburi (AGIP, SNAI e consociate). Gino Pagano quello chimico e nucleare (ANIC, AGIP Nucleare e consociate).

Movimento unitario per un profondo rinnovamento

Le prime manifestazioni contro il caos scolastico

(Dalla prima pagina)

di protesta, le prime occupazioni di istituti, i primi scioperi di alunni, le prime manifestazioni popolari. A ROMA gli allievi di due istituti professionali hanno occupato per qualche ora le aule per protestare contro la mancata apertura delle quartre e quinte classi, mentre a Ostia Lido centinaia di madri e bambini (i piccoli si sono sdraiati per terra sulla strada) hanno bloccato per ore il traffico pubblico fra le scuole e le zone di abitazione. Nel caos provocato dai doppi e tripli turni, un episodio particolarmente assurdo: un edificio nuovo nel quartiere La Rustica è rimasto chiuso perché l'accesso degli alunni è stato precluso da un filo spinoso, messo a recingere il terreno d'accesso alla scuola che è proprietà privata.

Il discorso di Napolitano all'attivo del PCI di Milano

MILANO, 2. Il compagno Giorgio Napolitano, del comitato di direzione del partito, ha parlato questa sera a Milano ad una affollata assemblea dell'attivo provinciale del partito, in seduta della Federazione milanese della scuola e di una campagna nazionale di riunioni e manifestazioni sui problemi della scuola, organizzata dal nostro partito.

Il compagno Napolitano ha parlato questa sera a Milano ad una affollata assemblea dell'attivo provinciale del partito, in seduta della Federazione milanese della scuola e di una campagna nazionale di riunioni e manifestazioni sui problemi della scuola, organizzata dal nostro partito. Nel momento in cui le scuole si riaprono, le preoccupazioni più gravi che affliggono i genitori - ha affermato Napolitano - impegnano tutta la nostra forza a sostenere gli studenti, gli insegnanti, le famiglie nelle rivendicazioni di misure immediate che possano alleviare il disagio della scuola, di aule, dei doppi e tripli turni, del caro libri e del caro scuola; e nella lotta per una nuova politica scolastica, che spezzi il circolo vizioso dei condizionamenti di classe tutori operanti ai danni dei figli dei lavoratori, che garantisca i diritti di coloro che operano nella scuola e avvii un processo di democratizzazione della vita scolastica e di rinnovamento culturale, e profondo rinnovamento delle strutture, dei contenuti e dei metodi dell'insegnamento.

Ampio dibattito al Senato per iniziativa dei senatori comunisti

Risposta negativa del governo sulla drammatica crisi a Napoli

L'intervento del compagno Valenza - Negli ultimi due anni perduti ben 15.000 posti di lavoro - La smobilizzazione non tocca solo le piccole e medie industrie

« Napoli ha detto a questo punto il segretario comunista - sta vivendo drammaticamente il fallimento "storico" della politica attuata dai vari governi a direzione democristiana verso il Mezzogiorno. »

Nuovo assetto direzionale deciso all'ENI

La direzione dell'Ente nazionale idrocarburi si è data un nuovo assetto costituendo i coordinatori di settore: Lorenzo Roasio dirigerà il comparto idrocarburi (AGIP, SNAI e consociate). Gino Pagano quello chimico e nucleare (ANIC, AGIP Nucleare e consociate).

dentali di istituti tecnici industriali sono dovuti rimanere a casa, perché per loro l'Amministrazione provinciale non ha ancora trovato un posto. Anzi, più critica la situazione delle scuole, del resto, di tutte le venti zone di decentramento, nessuna delle quali è stata liberata dai doppi turni, mentre sono numerosi anche casi di turni tripli. Prima manifestazione di lotta dei genitori alla scuola elementare di Goria, una zona popolare dove, secondo il Comune 550 bambini sarebbero dovuti entrare in 7 aule. Ieri mattina le madri, per protesta, non hanno fatto entrare i figli a scuola.